

Nuova missione del presidente oggi a Bruxelles con il sottosegretario Budin per incontrare i commissari europei. L'assessore Del Piero a Roma

Illy: dall'Ue sì alla benzina regionale

Il commissario Frattini rassicura il Fvg: stralciato il caso del carburante scontato, come richiesto dal governo. È invece a rischio il contingente di zona franca per Gorizia, Trieste e 25 comuni friulani

di PAOLO MOSANGHINI

UDINE. La benzina regionale a prezzo scontato è salva. Quelle, invece, della zona franca di Gorizia e l'agevolata di Trieste e di 25 comuni della provincia di Udine rischiano seriamente di essere cancellate dal 1° gennaio. Lo ha comunicato il presidente della Regione Riccardo Illy ieri dopo aver parlato direttamente con il vicepresidente della commissione europea Franco Frattini, che aveva incontrato nei giorni scorsi a Bruxelles.

Illy oggi sarà a Bruxelles per incontrare il commissario Laszlo Kovacs e tentare in extremis di ottenere l'ok anche per il carburante di zona franca, ma la missione non sarà facile. Spiega il presidente: «Il commissario Frattini mi ha comunicato che è stato stralciato il provvedimento di proroga per la benzina scontata regionale, come avevamo richiesto attraverso il Governo, pertanto il provvedimento regionale è salvo, gli altri due invece sono a rischio. Sappiamo che il commissario Laszlo Kovacs - continua - è intenzionato a mantenere il diniego per queste due agevolazioni». E la Regione annuncia che se così sarà farà ricorso alla Corte di giustizia.

Il sottosegretario Milos Budin - che assieme al collega Ettore Rosato ha seguito il caso della benzina per il Governo - spiega: «Il ministro Bonino in questi giorni ha avuto incontri e contatti con gli uffici di Bruxelles. Per la benzina regionale non ci dovrebbero essere problemi, mentre per le altre due si potrebbe profilare il passaggio in commissione». Vale a dire che il provvedimento potrebbe essere sottoposto a un voto dall'esito probabilmente negativo.

Oggi da Bruxelles, dopo l'incontro del presidente con il commissario e i funzionari, si potrebbe sapere con certezza quale sarà il futuro delle benzine regionali, anche se gli orientamenti ormai sembrano delineati. Ieri mattina, il ministro per le politiche europee Emma Bonino aveva scritto a Illy spiegando di aver chiesto il ritiro della richiesta di deroga per la benzina regionale, e di conseguenza è stato annunciato lo stralcio da parte dell'Ue. Il ministro aggiungeva che «la Commissione sembrerebbe orientarsi a respingere le richieste di proroga presentate il 17 ottobre dal Governo, escludendo anche l'ipotesi di un eventuale phasing out». Bonino premette che la lettera di Illy giunge in «grande ritardo». Il presidente però, assieme all'assessore regionale Michela del Piero,

puntualizza che numerosi sono stati gli incontri avuti a Roma proprio con i funzionari del ministero. «Non siamo stati per nulla negligenti - ha detto Illy in risposta anche alle accuse della Cdl - e il nostro impegno è stato puntuale e costante. La riprova sta nei fatti e non nelle sterili polemiche». Il 15 maggio e successivamente altre tre volte Del Piero ha avuto incontri al ministero dell'economia. E i primi di ottobre Illy ha incontrato il viceministro Visco. E ancora il ministro Bonino, che nella lettera spiega di essersi accordata con Visco, evidenzia la preoccupazione che «la commissione europea avvii una procedura di infrazione». Rischio che, secondo Illy, «è ridotto». «In Lombardia, dove è adottato lo stesso provvedimento per due province, l'Ue ha aperto una procedura e il caso è stato archiviato. Pertanto abbiamo ottimi argomenti a nostro favore».

La Regione ha sempre spiegato che non vuole proroghe per la benzina regionale a prezzo scontato, perché non servono, trattandosi di uno sconto del carburante alla pompa e non di una riduzione di accisa; diverso invece il percorso per gli altri due provvedimenti. Illy illustra che l'agevolazione di zona franca di Gorizia è antecedente all'entrata in vigore del trattato Cee; invece, il periodo di phasing out era avanzato quale opzione per la benzina agevolata di Trieste e di alcuni territori della provincia di Udine. Provvedimenti dunque che non sarebbero ritenuti più opportuni giacché la Slovenia fa parte dell'Ue (e dal 1° gennaio adotterà l'euro).

E oggi, mentre il presidente Illy e il sottosegretario Milos Budin saranno a Bruxelles per le verifiche con la commissione europea, l'assessore regionale alle Risorse finanziarie Michela Del Piero volerà a Roma per un confronto con i tecnici del ministero dell'economia e delle finanze per verificare l'attività del Governo a difesa della benzina scontata regionale, di quella di zona franca di Gorizia e dell'agevolata di Trieste e Udine.



Il vicepresidente Ue Frattini con Illy

Presenza di posizione dei capigruppo in consiglio regionale Alessandra Guerra (Ln), Luca Ciriani (An), Isodoro Gottardo (Fi), Roberto Molinaro (Udc)

La Cdl: premier e presidente prendono in giro il Fvg

Il centrodestra: sappiamo che il viceministro Visco, dopo la Finanziaria, ci vuole penalizzare ancora

UDINE. «È impossibile poter esprimere un giudizio sull'operato del presidente della Regione quando questo scrive al presidente del Governo Prodi solo sabato 9 dicembre scorso e solo dopo che l'opposizione di centrodestra, attraverso una conferenza stampa, aveva accusato lui e il governo di inadempienza», è quanto sostengono, in una nota congiunta, i capigruppo in consiglio regionale Isodoro Gottardo (Fi), Luca Ciriani (An), Alessandra Guerra (Ln) e Roberto Molinaro (Udc).

«Le benzine agevolate, ma soprattutto scontate, in questa Regione sono il risultato di iniziative politiche, che chi ha avuto la responsabilità di governo in questa Regione aveva saputo attivare con ovvie ricadute economiche posi-

«Serve una strategia per rimediare a una serie di errori»

tive sulla comunità regionale. La negligenza con cui ora si è affrontato il problema del loro rinnovo è sconcertante - continuano -. Si apprende che il Governo, attraverso il Sottosegretario Letta, assicura che interverrà per chiedere al Commissario italiano Frattini il massimo impegno. Questa uscita è, a dir poco, provocatoria e se il presidente Illy avesse l'obiettività, che dovrebbe avere trattandosi di tutelare gli interessi regionali, dovrebbe condannare senza mezzi termini questo modo superficiale e pilatesco con cui il Governo Prodi continua a trattare la questione».

I consiglieri regionali del-

«Il centro-sinistra sta dimostrando un totale disinteresse»

la Cdl rilevano che «non è sollecitando il commissario Frattini, che già sta facendo tutto il possibile, che il Governo italiano adempie ai suoi doveri, bensì individuando una strategia che consenta di rimediare agli errori compiuti (vedi contenuto della notifica, ritardi della stessa, superficialità nel motivare le richieste) e quindi concertando tra Governo italiano, Commissione Europea nella persona del Commissario Kovacs, Friuli Venezia Giulia e Camere di Commercio».

L'opposizione sostiene di rimanere «sconcertata del pressapochismo con cui si è operato e che sarà la vera cau-

E il ministro Bonino scrive: dovevate muovervi prima

Ecco il testo della lettera inviata dal ministro Bonino al presidente Illy.

Caro Presidente, in riferimento alla Tua lettera del 7 dicembre 2006, con la quale, in risposta alla mia nota del 12 ottobre scorso, domandi al Governo di rettificare la notifica depositata dal medesimo Governo italiano il 17 ottobre u.s. e di non richiedere alcuna proroga della deroga relativamente all'agevolazione sulla benzina regionale per la Regione Friuli Venezia Giulia, posso risponderti quanto segue, non senza aver prima osservato che essa giunge, perlomeno a me, in grande ritardo, essendo ormai trascorsi quasi due mesi non solo dalla mia lettera ma dalla stessa notifica.

1) Non appena ricevuta la Tua lettera, i miei uffici hanno preso immediatamente contatto con l'Amministrazione più direttamente competente, e cioè il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché con la nostra Rappresentanza a Bruxelles e con gli uffici della Commissione, dopo che io stessa mi sono ovviamente consultata con il vice ministro Visco. Il quadro che ne è emerso è che la Commissione sembrerebbe orientarsi a respingere le richieste di proroga presentate il 17 ottobre dal Governo, escludendo anche l'ipotesi di un eventuale phasing out. Come si sa, tale possibilità non era da escludere alla luce della comunicazione della Commissione dello scorso mese di giugno che preconizzava una revisione sostanziale del regime delle deroghe sin-

qui autorizzate; il Governo ha tuttavia cercato anche quest'anno di giustificare le misure richieste e riunioni tecniche in merito sono avvenute con i rappresentanti della Regione.

2) Alla luce della situazione, e ferme restando le obiezioni sin dall'inizio mosse dal Governo alla Tua richiesta per il rischio che la Commissione europea avvii una procedura di infrazione ed il pericolo che una misura di questo tipo possa essere valutata dalla Commissione come aiuto di Stato, con conseguente obbligo di recupero, Ti comunico, d'intesa con il viceministro Visco, che il Governo è disponibile ad accedere alla Tua domanda, sottolineando come naturalmente questo implichi la perfetta consapevolezza da parte della Regione Friuli Venezia Giulia delle eventuali conseguenze

che il mantenimento di tale regime possa comportare a carico della Regione stessa.

3) A tale fine, il Ministero dell'Economia e Finanze invierà oggi una rettifica della notifica a suo tempo effettuata, per specificare il ritiro della richiesta di deroga relativa alla agevolazione sulla benzina e sul gasolio per autotrazione consumati nel territorio del Friuli-Venezia Giulia.

4) Infine, per gli altri punti che sollevi nella Tua lettera riguardanti le deroghe per la benzina agevolata di Gorizia, Udine e Trieste ho preso contatto con il Vice Presidente Frattini per quanto, a questo stadio della procedura, possa essere fatto a livello della Commissione Europea.

Cordialmente.

Emma Bonino



Il ministro Emma Bonino

Asquini: giro d'affari che vale 350 milioni

UDINE. «Quando si parla di benzine agevolate e regionale parliamo di circa 320 milioni di litri di carburante annui per un valore di 350 milioni di euro. Se perdiamo questi provvedimenti sono a rischio circa 300 posti di lavoro nei 600 distributori di benzina della regione». Lo ha ribadito ieri il vicepresidente del Consiglio regionale del Friuli Vg, Roberto Asquini (Fi). Un volano economico di tutto rilievo, dunque. «Parliamo di circa 170 milioni di litri di benzina e gasolio agevolato e di circa 150 milioni di litri per la scontata» afferma Asquini spiegando che «in realtà i litri scontati sono circa 400 milioni, ma va considerato che prima dell'entrata in vigore della legge regionale si consumavano 450 milioni di carburanti l'anno in regione, l'anno successivo erano 600 milioni. Dunque, il recupero è stato di 150 milioni». «Gli effetti diretti del provvedimento regionale in circa 10 anni - ha aggiunto Asquini - hanno portato all'erogazione di circa un miliardo di euro di sconti e circa 100 milioni di maggiori entrate».